

FIM-CISL
FISASCAT-CISL

FIOM-CGIL
FILCAMS-CGIL

UILM-UIL
UILTUCS-UIL

SEGRETERIE NAZIONALI

PROTOCOLLO: CO/EG/2012/2600

Roma, 13 settembre 2012

Alla c.a. Dott. Lefebure
nicolas.lefebure@gdfsuez.com

Le scriventi Organizzazioni Sindacali preso atto della sua lettera del 17 Luglio 2012 e con riferimento alla lettera da noi inviata nei mesi scorsi desiderano rendervi noto quanto segue.

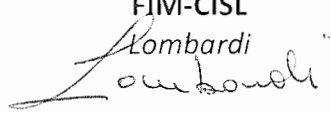
La mancata firma dell'accordo sulla GPEC da parte di tutte le Organizzazioni Sindacali Italiane (uniche in Europa) derivava, come già ricordatovi, da divergenze sia nel merito che nel metodo. L'incontro effettuato a Roma dal Signor Parmantier il 27 Ottobre 2011 ci ha permesso di poterci scambiare reciprocamente opinioni e avere maggiori e più approfonditi chiarimenti sul senso dell'accordo.

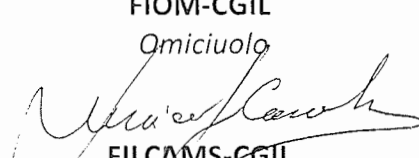
Da questo incontro e da successivi momenti nostri di riflessione e di elaborazione, abbiamo condiviso tra le nostre Organizzazioni la scelta di firmare l'accordo Europeo sulla GPEC. Questa scelta deriva dalla nostra volontà di voler mantenere con voi un livello davvero costruttivo nell'ottica di un vero confronto Europeo.

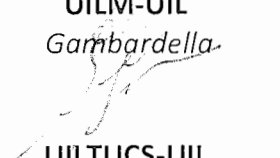
Tale confronto dovrà necessariamente avvenire, in tempi brevi, per chiarire "l'incoerenza" tra la dichiarata volontà di GDF Suez, nel documento "GPEC", di voler "preservare l'occupabilità dei dipendenti" e "lavorare in sinergia con le Organizzazioni sindacali rappresentative ed i Rappresentanti del Personale" e le reali politiche di "gestione del personale" che vengono applicate nella filiale Cofely Italia.

Riteniamo, infatti, che l'aver proceduto quest'anno, nonostante la contrarietà delle Organizzazioni sindacali, con il piano di licenziamento di n.109 dipendenti, senza aver verificato la possibilità di percorrere soluzioni alternative non traumatiche, che a nostro parere potevano sicuramente essere individuate nell'ambito dell'evoluzione delle attività lavorative prevista riorganizzazione delle sedi italiane, sia in pieno "contrasto" con i principi enunciati nell'accordo (Capitolo 3).

Ovviamente teniamo a precisarvi che gli argomenti di contrarietà o di non completa condivisione, di parti del testo dell'accordo, continuano, per noi, ad essere presenti. Ma nell'ottica di quel confronto prima richiamato siamo disponibili a firmare l'accordo.

FIM-CISL
Lombardi

FISASCAT-CISL
Magnifico


FIOM-CGIL
Omiciuolo

FILCAMS-CGIL
Lelli


UILM-UIL
Gambardella

UILTUCS-UIL
Vargiu
